

Sui sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri

Itinerario 24 - Dal Passo dei Giovi al Monte Figne



Dislivello: 830 m in salita e 125 m in discesa

Lunghezza: 12,7 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 4.00 ca.

Periodi consigliati: primavera e autunno

Accesso: da Busalla (casello A7) si segue per 2 Km la strada provinciale dei Giovi, fino al valico.

Siamo in una zona interessantissima dal punto di vista geologico, dove le montagne assumono connotazioni decisamente appenniniche (con forme basse e arrotondate).

La quota relativamente bassa del valico e la vicinanza col porto di Genova, ha reso inevitabile uno sfruttamento della zona come via commerciale di primaria importanza.

In passato fu maggiormente sfruttato il Passo della Bocchetta, più elevato e sicuro rispetto alle vie di fondovalle, dove era facile cadere in preda alle imboscate da parte dei briganti.

Venuti a meno questi pericoli, si pensò di sfruttare la zona più bassa e comoda dei Giovi.

Dal 1823 partì l'opera di perforazione della montagna, che vede passare oggi l'autostrada, la strada statale, e due linee ferroviarie per il nord. In futuro si parla della realizzazione di un terzo valico ferroviario per la linea ad alta velocità per Milano.

Oggi la Bocchetta è stata declassata a semplice valico turistico per raggiungere Voltaggio.

Al **Passo dei Giovi** (472 m), si scorge il punto di partenza dell'AVML tra un edificio e l'altro in direzione ovest, segnalato poco più in là da un cartello. Si prosegue tra case e giardini lungo una piccola strada asfaltata che in breve si fa sterrata.

L'AVML taglia ora il versante meridionale del **Bric Montaldo** (652 m), tra zone assolate e aree boschive. Dopo un tratto in salita, l'AVML si mantiene a quota 610-620 metri in una zona di valico, con diramazioni per i paesi di Fumeri e Paveto.

Lo sterrato torna nuovamente a salire, questa volta in maniera più decisa.

Un tornante ampio consente di guadagnare quota con minor fatica, fino a giungere alle pendici del Monte Poggio, sede di un impianto ripetitore, in questa zona molto frequenti.

Giunti in quota, si prosegue in falsopiano, fino a incontrare il sentiero internazionale E1 che proprio in questa zona si distacca dall'AVML, per proseguire in direzione nord.

Si scende ora per un breve tratto, fino a giungere al **Passo della Bocchetta** (area sosta).

Dal valico (776 m), si sale lungo la carrareccia lastricata che guadagna velocemente quota fino al **Monte Leco** (1071 m). Sulla vetta troviamo una piccola statua della Madonna circondata dai ripetitori. Qui il panorama spazia verso il mare e la Pianura Padana.

Si scende lungo il ripido versante occidentale, tra arbusti, rocce ed erba alta, fino al **Colle del Leco** (945 m).

Riprendiamo l'AVML in un tratto pianeggiante e panoramico, per salire poi gradualmente sul versante padano del **Monte Taccone** (1113 m). Giunti poco sotto la vetta, una piccola digressione ci permette di salire velocemente sulla cima (foto).

Ancora un tratto di AVML su cresta e si giunge al **Passo Mezzano** (1050 m), crocevia di numerosi sentieri. Qui abbandoniamo il segnavia AV per procedere verso il **Monte Figne**

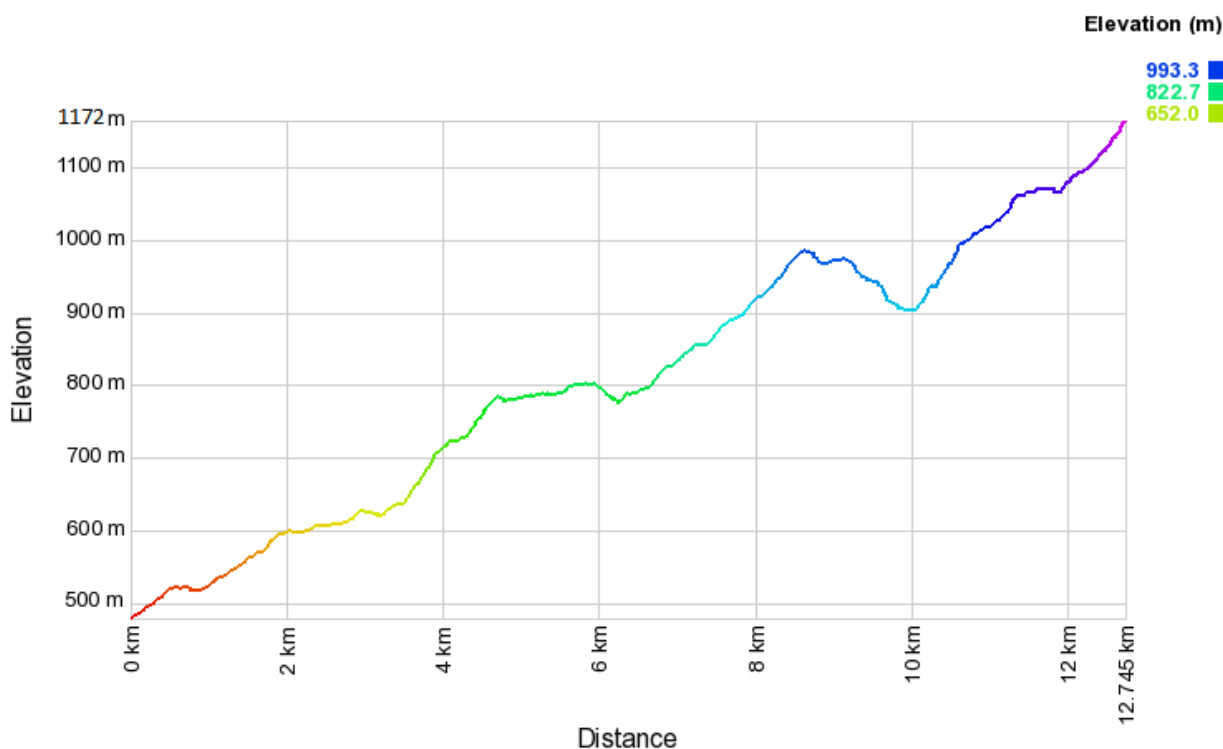
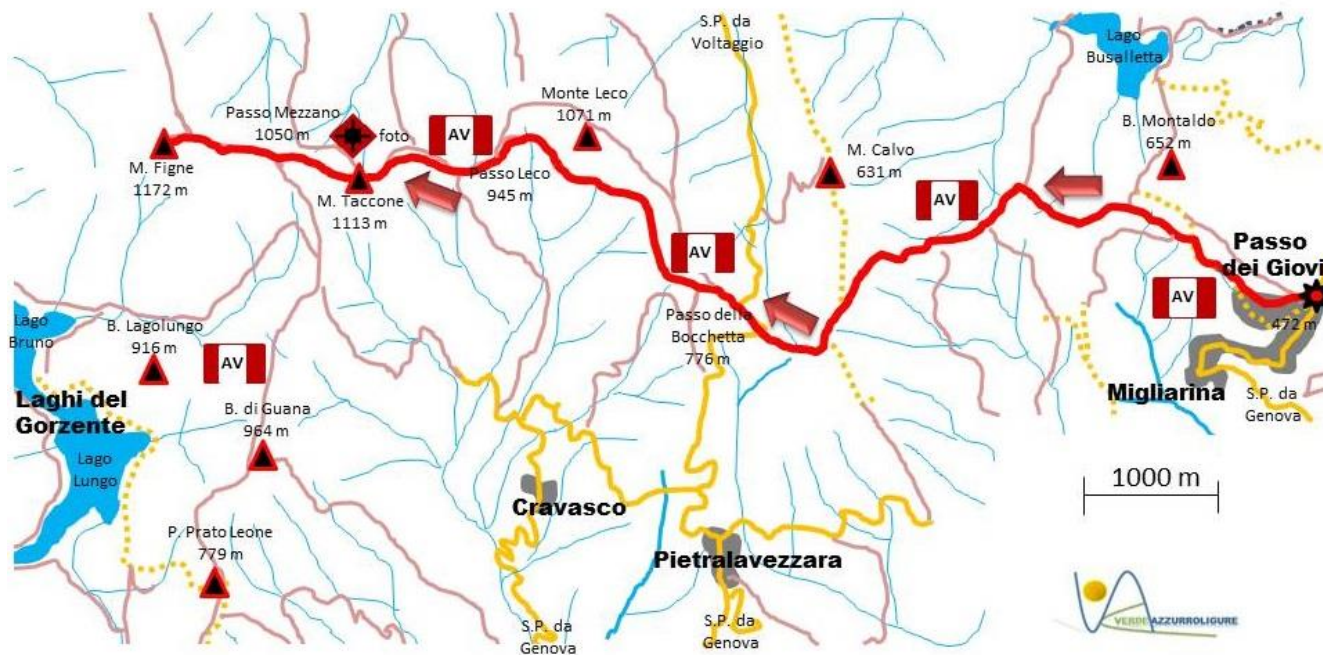
(1172 m), salendo tra ampie zone prative e piccole culminazioni rocciose. Dalla vetta il panorama spazia verso i sottostanti laghi del Gorzente e le cime circostanti.

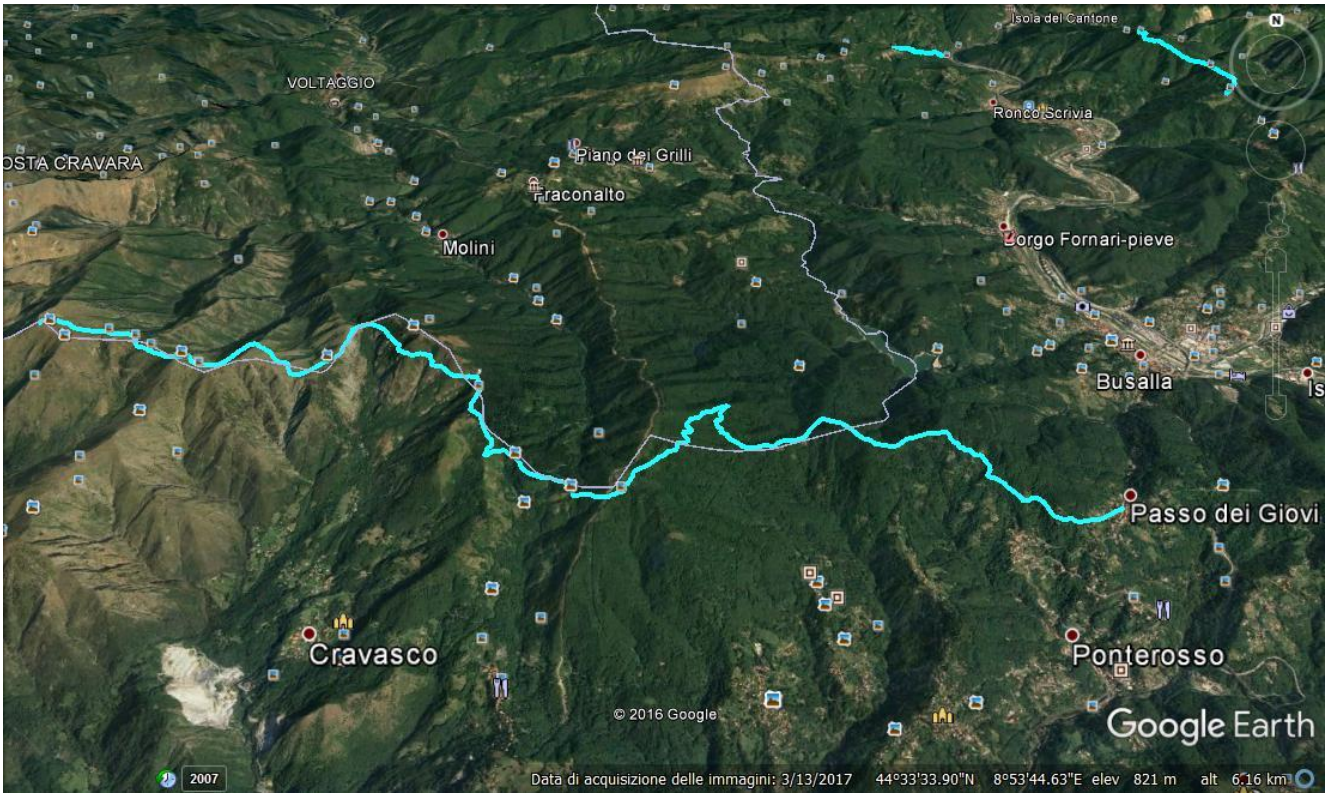
Il ritorno avviene lungo lo stesso percorso dell'andata con alcune piccole varianti.

Un consiglio: l'intero itinerario è percorribile in MTB o a cavallo

Riferimento cartografico: carta Genova – Varazze IGC n°16 (scala 1:50.000 – Volume “Alta Via dei Monti Liguri” (C.S. Unioncamere) – carta VAL

Verifica itinerario: 1 giugno e 21 settembre 2003





© Marco Piana 2017